



Un locale per scambisti a Musile

MUSILE

Scambi di coppie, il locale apre il 5 aprile

Il sindaco Forcolin: «Se mi invitano all'inaugurazione ci vado per capire meglio»

MUSILE

Locale per scambi di coppie, c'è già una data di apertura e inaugurazione. Si parla del 5 aprile per il taglio del nastro lungo la Triestina, poco dopo il ristorante la Fossetta, in una villa già opportunamente restaurata per ospitare un centro benessere e

relax. Si potranno fare saune e bagni turchi, massaggi, poi verrà realizzata anche la piscina esterna per l'estate. E si potrà frequentare la Spa, formula latina che significa salus pro aquam e indica i centri benessere in genere, completamente nudi. Ecco perché la formula, simile all'Fkk, frei korps kultur, te-

desco, induce a pensare che ci si possa rilassare anche in altri modi.

Per esempio facendo conoscenza in qualche sala più o meno appartata, incontrare coppie aperte o persone singole che cercano di fare amicizia e si lasciano un po' andare. Nulla di illegale, perché sarà un club con

regolare iscrizione nel rispetto delle leggi. Il sindaco Gianluca Forcolin, appare perplesso. La gente a Musile mormora, circolano già le battute, spirano vinate di moralismo e indignazione. «Se mi inviteranno all'inaugurazione», riflette il primo cittadino, «di sicuro andrò per capire meglio di cosa si tratta. So

che hanno chiesto un cambio di destinazione d'uso e che stanno lavorando per realizzare un centro benessere. È quello che sappiamo. Non voglio fare congetture, mettere il carro davanti a buoi e quant'altro».

Il sospetto è che possa essere proprio un locale per scambi di coppie, sul modello di molti altri aperti tra Verona, Padova e Vicenza, arrivati anche fino a Portogruaro e ai confini con il Friuli, ovvero il territorio più interessante per la clientela disposta a spostarsi. Perché difficilmente questi locali vengono frequentati da persone del posto.

Giovanni Cagnassi

Sorprende un ladro ambulante di Musile aggredito al mercato

Il commerciante era con la sua bancarella a Pordenone
Nella colluttazione è caduto a terra sbattendo la testa

di Laura Venerus

PORDENONE

Ha adocchiato una ragazza con un paio di pantaloni che vendeva al mercato sottobraccio e, non appena le ha detto che avrebbe chiamato i carabinieri, il ragazzo che era con lei gli è saltato addosso. Risultato: trauma cranico e prognosi di dieci giorni.

È quanto accaduto ieri attorno alle 10 nella bancarella di piazza XX Settembre del mercato di Pordenone al venditore ambulante Aladino Clemente Bortolan, 48 anni, di Musile.

L'uomo aveva messo gli occhi su quattro ragazzi, due maschi e due femmine, che si stavano aggirando attorno alla sua bancarella di abbigliamento. Una, in particolare, teneva seminascosto sotto il giaccone che portava a braccio un paio di pantaloni. Vedendo una gruccia vuota tra quelli in esposizione, ha tratto presto le

conclusioni. I quattro si stavano già allontanando, ma Bortolan, all'ennesimo furto subito, ha cercato di riprendersi il malto. Ha rincorso i quattro e cercato di fermarli: due se la sono data a gambe, mentre la ragazza con i pantaloni e un ragazzo sono stati fermati.

«L'ho avvisata: ero intenzionato a chiamare i carabinieri», ha raccontato il commerciante, «l'ho afferrata per un braccio e le ho detto di seguirmi. Il ragazzo che era con lei s'è messo di mezzo».

Bortolan, con prontezza, però è riuscito a bloccarlo prima che lo colpisse. «Mi è saltato addosso», ha ricordato, «e io sono riuscito a immobilizzarlo. Gli ho detto che se si fosse calmato avrei allentato la presa. Così ho fatto ma lui non era affatto calmo: sta di fatto che ne è nata una colluttazione e io sono finito a terra, di fronte alla libreria Minerva. Ho sbattuto la testa, poteva andarmi

decisamente peggio».

Sul posto sono giunte le pattuglie della polizia municipale allertate dalla folla che in quell'ora riempiva la piazza: due erano in piazzetta Cavour e una faceva attività di sorveglianza al mercato. Subito sono arrivate sul posto, ma i ragazzi erano già fuggiti.

Successivamente s'è appreso che sarebbero scappati, senza la refurtiva, a bordo di un furgone bianco. Le indagini sono in corso da parte della polizia municipale di Pordenone, coordinata da comandante Arigo Buranel. Sul posto è intervenuta anche la polizia.

Bortolan è stato accompagnato in ospedale: per lui la prognosi è di 10 giorni. Il commerciante se l'è cavata tutto sommato solo con un grande spavento, visto che l'aver sbattuto la testa a terra per la caduta poteva procurargli danni maggiori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piazza XX Settembre a Pordenone, dove è avvenuta l'aggressione

MUSILE

Casse comunali vuote non si fa il gemellaggio

MUSILE

«Visti i tempi di ristrettezza economica, in questo momento Musile non pensa di gemellarsi con nessuno». Il sindaco Gianluca Forcolin boccia l'idea del Comitato bandiera italiana 17 marzo, che aveva proposto il gemellaggio con Loreto Aprutino, paese natale di Tito Acerbo.

«Crediamo che nonostante la bontà di certe proposte, oggi non ci siano le condizioni per alcuna spesa di questo tipo, se non mediante un apposito finanziamento regionale o ministeriale», spiega Forcolin, «l'avvicinarsi del centenario della Grande Guerra darà modo di

adoperarci per ottenere i giusti riconoscimenti a un territorio che ha pagato a caro prezzo quel dramma. Riteniamo importante avanzare tutte le domande possibili per ottenere quelle risorse che ci permetteranno di sistemare e dare il giusto riconoscimento al cimitero di guerra, oggi completamente dimenticato, a Castaldia, con la posa di un cippo a memoria per le future generazioni».

Forcolin aggiunge che, qualora arrivassero ulteriori finanziamenti, si valuterà l'ipotesi di gemellare Musile con un Comune amico, sentendo il parere delle associazioni combattentistiche del paese. (g.mon.)

IN BREVE

FOSSALTA DI PIAVE
Questa mattina interruzione elettrica

Questa mattina dalle 8.30 alle 13.30 interruzione di energia elettrica in tutta la zona centrale del paese. Saranno interessate tutte o in parte le vie della Conciliazione, Mazzini, Italia '61, Argine San Marco, Cavour, 29 Aprile e le piazze Vittoria, Matteotti, 4 Novembre e del Donatore. L'Enel a segnala che per informazioni o segnalazione guasti telefonare numero verde 803500 segnalando il codice Pod in bolletta.

SAN DONÀ

Una sezione dei "Fanti d'arresto"

È nata nel Basso Piave la sezione locale dell'Associazione nazionale dei Fanti d'arresto. Sono aperte le iscrizioni. Per adesioni si può contattare Franco Baiocco al 328-0178984.

MEOLO

"Il paese che vorrei": le premiazioni

Oltre 300 bambini delle scuole dell'infanzia e della primaria, hanno partecipato alla premiazione del concorso «Il paese che vorrei». Alla presenza della dirigente scolastica Murri, il sindaco Basso e gli assessori Benedetti e Bresciani hanno premiato 17 lavori realizzati dagli studenti singolarmente o in gruppo.

SAN DONÀ

«No al possibile arrivo di Ikea»

Il presidente di Confesercenti Franceschi: sarebbe un autogol

SAN DONÀ

Apertura di Ikea, la Confesercenti di Venezia mette in guardia i sindaci. Da mesi si ventila la possibilità che il colosso svedese dei mobili investa a Noventa o Meolo, in prossimità dei caselli autostradali.

«Di fronte alla notizia di una possibile nuova apertura del colosso svedese in alcuni comuni del Sandonatese», dice il direttore Maurizio Franceschi, «ci sconcerta vedere l'entusiasmo dei sindaci interessati dall'insediamento, perché siamo certi che la costruzione dell'ennesimo centro commerciale, dopo l'outlet di Noventa, avrebbe inevitabili ricadute negative sul territorio sia dal punto di vista ambientale che della qualità della vita dei cittadini. L'assurdo poi, è che Ikea rappresenti anche un acquirente per le piccole imprese venete del mobile e che dunque le eccellenze del "made in Italy" di questo settore vengano poi commercializzate con un mar-



Il centro Ikea aperto a Padova, vicino al casello di Ponte di Brenta

chio straniero».

Gli esercenti dunque sono preoccupati per quello che potrebbe accadere. «Oltre all'impatto ambientale», aggiunge, «un'area ad alta densità commerciale come quella in questione presenta già un sistema della viabilità al limite. Chi pensa poi che ci sarà un aumento dell'occupazione sbaglia di grosso, anzi accadrà il contrario, visto i posti di lavoro che si perderanno dalla desertificazione che colpirà i centri urbani limitrofi».

Il direttore di Confesercenti pensa all'offerta dell'Ikea, che si è diversificata e riguarda anche il settore della ristorazione. «Ikea da tempo offre non solo mobili e oggetti per la casa, ma una vasta gamma di prodotti e punti di ristorazione a basso costo, che attirano il flusso dei consumatori modificandone le abitudini alimentari», ammonisce, «questo insediamento, lo definirei un autogol per lo sviluppo commerciale del territorio e non una chance». (g.ca.)

MEOLO

Movimento 5 Stelle contrario al progetto dell'Agrivillage

MEOLO

«L'Agrivillage sarà vantaggioso?». L'interrogativo arriva dal Movimento 5 Stelle che teme il rischio che il progetto vada ad aumentare la cementificazione del territorio e l'inquinamento atmosferico a causa del maggiore traffico, ma esprime anche dubbi sul contraccolpo per l'economia del paese.

«Nei giorni scorsi è stata sbandierata la realizzazione del progetto Agrivillage, villaggio commerciale per la vendita di prodotti agroalimentari e artigianali tipici. Opera che ora ha carattere di urgenza, ma che in realtà fino a oggi è stata tenuta ben nascosta alla cittadinanza», attacca il M5S, «i tempi poco credibili di apertura parziale, annunciata per giugno 2015, e la raccolta di curriculum, senza avere idea delle attività che apriranno, fanno pensare più a una campagna elettorale in vista delle Amministrative che alla reale volontà di risolvere il paese». (g.mon.)

NOVENTA

Iniziata la rimozione delle ceppaie in via Roma

NOVENTA

Via Roma, è finalmente iniziata la rimozione delle ceppaie dei platani abbattuti ormai due anni fa. Si tratta dell'intervento di sistemazione provvisoria della banchina laterale che il Comune ha deciso di realizzare per mettere in sicurezza la trafficata provinciale Noventa-San Donà, alla luce del mancato avvio dei lavori a carico di Veneto Strade.

I platani che costeggiavano la strada furono abbattuti a inizio 2012, dopo che il Consiglio comunale ne aveva chiesto all'unanimità l'eliminazione per motivi di sicurezza. La via doveva essere interessata da un intervento di sistemazione dell'arredo urbano, con la costruzione della pista ciclabile. Ma i fondi attesi da Veneto Strade non sono mai arrivati.

A bordo strada sono rimaste, invece, fino a oggi le ceppaie dei platani abbattuti, con evidente pericolo per i tanti cicli-

sti. Adesso sono finalmente iniziati i lavori di rimozione, che comprendono anche la fresatura delle zone ormai dissestate dalle radici superficiali e poi la riasfaltatura della banchina laterale, con l'installazione di una segnaletica provvisoria. Non si tratterà di una vera pista ciclabile, ma quanto meno diventerà una banchina percorribile in sicurezza anche dai ciclisti.

«Sono opere a carico del Comune, con un contributo della Provincia», spiega l'assessore ai lavori pubblici Stefano Bufolo, «i lavori dovrebbero concludersi entro un mese. Rimangono sempre in attesa della realizzazione dell'opera definitiva, che dovrebbe essere attuata da Veneto Strade, ma di cui non abbiamo ancora notizie». I lavori di sistemazione provvisoria avranno un costo di circa 60 mila euro, con un contributo della Provincia (proprietaria della strada) per circa la metà.

Giovanni Monforte